

Codice A2005A

D.D. 23 dicembre 2016, n. 700

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 166 - 31312 del 27.09.2016 - D.G.R. n. 23 - 4194 del 14.11.2016. Approvazione dell' "Avviso per la presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività fisico-motorie" e dei Modelli di domanda relativi alla Misura 1.2 "Progetti a favore dei soggetti con disabilità" e Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale". Impegno di spesa di euro 500.000,00 sul cap. 183283/2017.

Premesso che ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie), la Regione promuove le iniziative volte a favorire la pratica dello sport e delle attività ludico-sportive, quale strumento per mantenere e migliorare le condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

considerato che l'articolo 3 della suddetta l.r. 93/1995 prevede che la Regione promuove e sostiene il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti;

visto l'art. 7 della legge regionale in oggetto, in materia di promozione delle attività sportive e fisico - motorie il quale prevede che la Regione Piemonte individui le azioni e gli strumenti principali, i criteri e le modalità con i quali concedere contributi, attraverso gli stanziamenti sui competenti capitoli di bilancio, a favore dei soggetti senza scopo di lucro che operano nel sistema sportivo piemontese;

visto il Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive, fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva per gli anni 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale del Piemonte con D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016, con il quale vengono individuate le misure d'intervento da attivarsi, nel triennio considerato, con azioni dirette o tramite concessioni di contributi;

visto che il Programma pluriennale succitato quale strumento attuativo delle disposizioni indicate negli articoli 3 e 7 della l.r. 93/1995;

visto il Piano annuale d' interventi per l'anno 2016 approvato con D.G.R. n. 23 - 4194 del 14.11.2016, che contiene gli obiettivi, le priorità e i criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse in materia di sport, finalizzate alla promozione e diffusione della pratica sportiva e alla realizzazione di iniziative sportive a carattere promozionale;

considerato che per dare attuazione ai suddetti criteri di cui alla D.G.R. sopra citata è stato previsto di attivare le Misure 1.2 Progetti a favore dei soggetti con disabilità e Misura 1.3 Progetti di inclusione sociale;

visto che in fase di assestamento di bilancio si sono rese disponibili sul capitolo di competenza le risorse necessarie al fine di dare continuità alle attività che sono nate dalla collaborazione con istituzioni scolastiche prevedendo il coinvolgimento degli studenti in orario curricolare e extra curricolare, nonché le attività volte al coinvolgimento delle fasce giovanili esposte alla dispersione scolastica e alla disoccupazione;

considerato che per dare attuazione ai criteri della D.G.R. è stato predisposto il Modello di domanda per la presentazione delle istanze di concessione contributo anno 2016 che dovranno pervenire via P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it, entro e non oltre il **15.02.2017**, pena la non ammissione della domanda;

visto che la Regione intende sostenere a favore dei soggetti con disabilità' che promuovono la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria quali strumenti per il miglioramento delle condizioni psicofisiche delle persone con disabilità e per favorire l'integrazione sportiva degli atleti con disabilità. Tali progetti devono svilupparsi nel tempo e coinvolgere il maggior numero di praticanti e le finalità formative devono prevalere su quelle agonistiche – competitive;

dato che i progetti devono coinvolgere bambini, giovani, anziani, disabili aggregandoli in maniera salutare avvicinandoli a una o più discipline sportive o attività fisico-motorie. La Regione, attraverso i progetti di inclusione sociale, intende sostenere la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria, finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione, al fine di prevenire il disagio, favorire l'integrazione e la coesione sociale, educare alla legalità, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione;

considerato che i suddetti bandi prevedono anche il coinvolgimento delle fasce giovanili esposte alla dispersione scolastica e alla disoccupazione, oggi conosciute con l'acronimo NEET;

considerato che possono partecipare alla Misura 1.2 "Progetti diretti alle persone con disabilità", i seguenti soggetti sportivi:

- comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva;
- società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o DSA o EPS o CIP, riconosciuti dal CONI e dal C.I.P.;

considerato che per la misura 1.2 verranno presi in considerazione, i seguenti criteri di valutazione di cui al Piano annuale 2016:

- il numero dei partecipanti al progetto;
 - il numero dei partecipanti con disabilità;
 - la durata del progetto (non inferiore a sei mesi), con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità ed eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
 - la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUIISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
 - l'indicazione degli operatori coinvolti (ad es. psicologi, fisioterapisti, educatori, operatori di sostegno, tutor), specificando nome, cognome e qualifica;
 - l'indicazione dei partecipanti suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età: fino a 17 anni, età compresa tra i 18 ed i 40 anni, oltre 40 anni);
 - coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio);
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione indicando l'eventuale gioco di squadra derivante dalla collaborazione tra normodotato e disabile.
- Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 6.000,00, rilevato che la disponibilità economica per detta misura è pari ad €. 180.000,00;

evidenziato che la Misura 1.3 prevede i "Progetti di inclusione sociale" e possono essere di tipo "Singolo" oppure "Aggregativo";

il progetto “*Singolo*” può essere presentato dai seguenti soggetti sportivi:

- società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fine di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS o a CIP, riconosciute dal CONI o dal C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico);
- federazioni sportive nazionali ed internazionali;
- discipline sportive associate nazionali ed internazionali;
- enti di promozione sportiva nazionali ed internazionali;
- comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva;
- comitati regionali, provinciali delle Federazioni sportive;
- comitati regionali, provinciali delle Discipline sportive associate;
- C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico);
- organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge;

considerato che il Settore scrivente per procedere all’istruttoria delle domande pervenute dovranno considerare, in particolare, i seguenti criteri di valutazione di cui al Piano annuale 2016: la valutazione del progetto sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- il numero dei partecipanti al progetto: suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età fino a 14 anni, età compresa tra i 15 ed i 29 anni, età compresa dai 30 ai 60 ed over 60 anni);
- la durata del progetto (non inferiore a tre mesi), con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità ed eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
- l’indicazione del personale che opera nei servizi sociali, educatori, mediatori, tutor (specificando nome, cognome e qualifica);
- attività progettuali rivolte in prevalenza alle fasce a rischio di emarginazione, deboli o disagiate, sviluppo del progetto di inclusione in termini di continuità nella pratica sportiva; eventuali partecipanti provenienti da famiglie in stato di disagio economico o a rischio di devianza o in difficoltà di adattamento sociale;
- coinvolgimento del territorio regionale, attraverso le istituzioni quali: carceri, case famiglia, comunità di accoglienza: con l’ausilio di organi scolastici, con particolare attenzione ai progetti attivati in aree o luoghi a rischio di emarginazione;
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio).
- coinvolgimento di più comuni nel territorio piemontese con particolare attenzione alle aree periferiche dei comuni o per il capoluogo di più aree di decentramento amministrativo poste in zone disagiate, privilegiando l’aggregazione di comuni o circoscrizioni e prevedendo progetti attivati in ambiti urbani periferici o in comuni caratterizzati da disagio abitativo, sociale o da difficoltà territoriale;

l’indicazione delle discipline sportive sulle quali si incentra il progetto, eventuale manifestazione conclusiva/evento apice e il carattere innovativo del progetto.

rilevato che la disponibilità economica per detta misura è pari ad € 320.000,00 e il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 5.000,00;

il progetto “*Aggregativo*” può essere presentato da un soggetto sportivo, in qualità di capofila, in collaborazione con almeno tre associazioni/società sportive dilettantistiche ad esso affiliate, identificato da uno dei seguenti comitati:

- comitati provinciali delle F.S o D.S.A.;
- comitati provinciali degli EPS;
- comitati territoriali o infra-provinciali degli EPS;
- organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge;

visto che il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 10.000,00;

considerato che se il progetto singolo o aggregativo prevede almeno un evento apice o conclusivo, il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 15.000,00;

visto che con il presente provvedimento si intende approvare:

- l’ “Avviso” per la presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività fisico-motorie” (Allegato A);
- il “Modello di domanda relativo ai progetti a favore dei soggetti con disabilità” (Allegato B);
- il “Modello di domanda relativo ai Progetti di inclusione sociale – singolo” (Allegato C);
- il “Modello di domanda relativo ai Progetti di inclusione sociale – aggregativo” (Allegato D);

per la presentazione delle domande di contributo predisposto per la Misura 1.2 “Progetti diretti alle persone con disabilità” e Misura 1.3 “Progetti di inclusione sociale” singolo e aggregativo comprensivi delle Tabelle di valutazione in base alla quale verranno assegnati i punteggi utili ai fini della predisposizione della graduatoria;

considerato che l’esito finale della valutazione relative alle istanze per la Misura di intervento all’oggetto sarà comunicato a tutti i soggetti interessati e che, nei casi di ammissione al contributo, nella stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti per la rendicontazione ai fini dell’erogazione dello stesso;

vista la D.G.R. n. 3 – 4370 del 19.12.2016 “L.R. n. 24 del 5.12.2016 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatorie sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. modifiche e integrazioni”;

rilevato che i contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri enti istituzionali ma, non quelli eventualmente assegnati dalla Direzione Regionale Promozione della Cultura, Turismo e Sport;

visto che la concessione del contributo non conferisce diritto né aspettativa di continuità per gli anni successivi;

visto che gli uffici regionali possono, ai sensi della L.R. 14/14, richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto sportivo a favore del quale deve essere assegnato il contributo e nelle successive fasi di rendicontazione e liquidazione;

preso atto che la copertura della spesa prevista per l'attuazione delle misure "Progetti diretti alle persone con disabilità" e "Progetti di inclusione sociale" è pari ad euro 500.000,00 così suddivisa, salvo eventuali variazioni compensative tra le due misure:
euro 180.000,00 "Progetti diretti alle persone con disabilità";
euro 320.000,00 "Progetti di inclusione sociale";

ritenuto opportuno impegnare la somma di euro 500.000,00 sul cap. 183283, del bilancio per l'anno 2017, missione 06 – programma 01, (Ass. n. 100652) a favore dei soggetti sportivi ritenuti idonei (cod. ben 167963-ALTPLU);

considerato che l'erogazione del contributo a favore dei soggetti proponenti avverrà a seguito di rendicontazione delle spese sostenute tramite apposito modello da approvarsi con successivo atto dirigenziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie";

vista la Legge regionale 28/07/2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale - art. 18 (Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi)";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 3 – 4370 del 19.12.2016 "L.R. n. 24 del 5.12.2016 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatorie sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. modifiche e integrazioni";

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 "esercizio finanziario 2016 – indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Vista la D.G.R. 115-1872 del 20/7/2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di Cultura, Turismo e Sport;

attestata la regolarità del presente atto,

determina

di approvare:

l' "Avviso" per la presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività fisico-motorie" (Allegato A);

B); il "Modello di domanda relativo ai progetti a favore dei soggetti con disabilità" (Allegato

il "Modello di domanda relativo ai Progetti di inclusione sociale – singolo" (Allegato C);

D); il "Modello di domanda relativo ai Progetti di inclusione sociale – aggregativo" (Allegato

che dovranno essere presentati via P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it, entro e non oltre il **15.02.2017**, inerente alle Misure d'intervento sopra indicate, parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dei criteri, delle procedure e delle modalità stabilite nelle D.C.R. n. 166 – 31312 del 27.09.2016 – DD.G.R. n. 23 - 4194 del 14.11.2016 e n. 115 – 1872 del 20.07.2015 per la concessione dei contributi in materia di sport per l'anno 2016;

- di impegnare a favore dei soggetti plurimi la somma pari ad euro 500.000,00 sul cap. 183283 del bilancio per l'anno 2017, missione 06 – programma 01, (Ass. n. 100652) per la copertura della Misura 1.2 "Progetti a favore dei soggetti con disabilità" e Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale", a favore dei soggetti sportivi ritenuti idonei;
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite, approvate con D.C.R. e DD.G.R. succitate;
- di avere in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
Transazione elementare conto finanziario: U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.1 – transazione unione europea: 8 – ricorrente: 4 – perimetro sanitario: 3;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE
Alessandra Fassio

Allegato

DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, TURISMO E SPORT

SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA

**LEGGE REGIONALE 22.12.1995, N. 93
“NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT
E DELLE ATTIVITA’ FISICO – MOTORIE”**

D.G.R. n. 23 –4149 del 14.11.2016

**(Piano annuale per la promozione delle attività sportive e fisico –
motorie)**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

TIPOLOGIE INTERVENTI

- **Misura 1.2 - Progetti a favore dei soggetti con disabilità**
- **Misura 1.3 - Progetti di inclusione sociale (singolo o aggregativo)**

Le domande (in formato pdf) devono essere inoltrate tramite **P.E.C.**
(Posta Elettronica Certificata) a:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Specificare OBBIGATORIAMENTE su ciascuna istanza:

L.R. 93/95 ed indicare la misura d'intervento
se trattasi di 1.2 (disabilità) o 1.3 (inclusione: singolo o aggregativo)
ed indicare la denominazione completa del soggetto sportivo richiedente.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

15.02.2017

Per informazioni: Settore Promozione Turistica e Sportiva
Tel. 011/432.5881 – 011/432.2911; infobandisport@regione.piemonte.it

OBIETTIVI

La Regione Piemonte, mediante la concessione di contributi intende perseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere ed incrementare la pratica sportiva e delle attività fisico – ricreative rivolte ai cittadini;
- incentivare la pratica motoria e sportiva dei disabili;
- incrementare la pratica delle attività sportive e fisico-motorie tra i giovani in età scolare e tra le fasce deboli della popolazione;
- incrementare la promozione sportiva nell'ambito delle pari opportunità, nell'integrazione sociale a favore degli anziani;
- avvicinare alla pratica sportiva quelle persone che vivono o sono esposte a forme di marginalità, al fine di prevenire situazioni di esclusione e disagio sociale;
- sostenere quei progetti che, attraverso lo sport, intervengono a favore dell'inclusione sociale;
- affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale Regione con grande vocazione sportiva;
- sostenere le capacità tecnico – organizzative del territorio a pianificare e ospitare progetti sociali-sportivi-culturali, ripetibili negli anni;
- perseguire l'interazione tra attività sportiva, attività sociale e culturale;
- promuovere azioni di concertazione tra enti territoriali e sistema operativo.

CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

All'interno del Piano annuale 2016 sono individuate due Misure di intervento:

- **Misura 1.2 - Progetti a favore dei soggetti con disabilità**
- **Misura 1.3 - Progetti di inclusione sociale**

PROGETTI A FAVORE DEI SOGGETTI CON DISABILITA' (Misura 1.2)

L'Amministrazione regionale intende sostenere progetti che promuovono la pratica sportiva e le attività fisico-motorie quale strumento per il

miglioramento delle condizioni psicofisiche delle persone con disabilità e per favorire l'integrazione sportiva degli atleti con disabilità.

Tali progetti devono svilupparsi nel tempo e coinvolgere il maggior numero di praticanti e le finalità formative devono prevalere su quelle agonistiche – competitive.

I progetti devono coinvolgere bambini, giovani, anziani, disabili aggregandoli in maniera salutare avvicinandoli a una o più discipline sportive o attività fisico-motorie.

Soggetti beneficiari

I “Progetti diretti alle persone con disabilità” possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva;
- società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o DSA o EPS o CIP, riconosciuti dal CONI e dal C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico).

Valutazione del progetto

La valutazione sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- il numero dei partecipanti al progetto;
- il numero dei partecipanti con disabilità;
- la durata del progetto (non inferiore a sei mesi), con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità ed eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
- l'indicazione degli operatori coinvolti (ad es. psicologi, fisioterapisti, educatori, operatori di sostegno, tutor), specificando nome, cognome e qualifica;
- l'indicazione dei partecipanti suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età: fino a 17 anni, età compresa tra i 18 ed i 40 anni, oltre 40 anni);
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio);
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione indicando l'eventuale gioco di squadra derivante dalla collaborazione tra normodotato e disabile.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro **6.000,00**.

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE (Misura 1.3)

Secondo la Dichiarazione del Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000 “Lo sport è un’attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali. E’ un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze, di rispetto delle regole”.

La Regione attraverso questa misura, intende sostenere progetti finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione, al fine di prevenire il disagio, favorire l'integrazione e la coesione sociale, educare alla legalità, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione.

*I “Progetti di inclusione sociale” possono essere di due tipologie: **Singolo** oppure **Aggregativo**.*

Progetto singolo

Soggetti beneficiari:

Il progetto Singolo può essere presentato dai seguenti soggetti sportivi:

- società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fine di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS o a CIP, riconosciute dal CONI o dal C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico);
- federazioni sportive nazionali ed internazionali;
- discipline sportive associate nazionali ed internazionali;
- enti di promozione sportiva nazionali ed internazionali;
- comitati regionali dei federazioni sportive, di discipline sportive associate e di enti di promozione sportiva;
- C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico).

Valutazione del progetto

La valutazione sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- il numero dei partecipanti al progetto: suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età fino a 14 anni, età compresa tra i 15 ed i 29 anni, età compresa dai 30 ai 60 ed over 60 anni);
- la durata del progetto (non inferiore a tre mesi), con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità ed eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);

- l'indicazione del personale che opera nei servizi sociali, educatori, mediatori, tutor (specificando nome, cognome e qualifica);
- attività progettuali rivolte in prevalenza alle fasce a rischio di emarginazione, deboli o disagiate, sviluppo del progetto di inclusione in termini di continuità nella pratica sportiva; eventuali partecipanti provenienti da famiglie in stato di disagio economico o a rischio di devianza o in difficoltà di adattamento sociale;
- coinvolgimento del territorio regionale, attraverso le istituzioni quali: carceri, case famiglia, comunità di accoglienza: con l'ausilio di organi scolastici, con particolare attenzione ai progetti attivati in aree o luoghi a rischio di emarginazione;
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio).
- coinvolgimento di più comuni nel territorio piemontese con particolare attenzione alle aree periferiche dei comuni o per il capoluogo di più aree di decentramento amministrativo poste in zone disagiate, privilegiando l'aggregazione di comuni o circoscrizioni e prevedendo progetti attivati in ambiti urbani periferici o in comuni caratterizzati da disagio abitativo, sociale o da difficoltà territoriale;
- l'indicazione delle discipline sportive sulle quali si incentra il progetto, eventuale manifestazione conclusiva/evento apice e il carattere innovativo del progetto.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro **5.000,00**.

Progetto aggregativo

Soggetti beneficiari

Il progetto Aggregativo può essere presentato da un soggetto sportivo, in qualità di capofila, in collaborazione con almeno tre associazioni/società sportive dilettantistiche ad esso affiliate, identificato da uno dei seguenti comitati:

- comitati provinciali delle F.S o D.S.A.;
- comitati provinciali degli EPS;
- comitati territoriali o infra-provinciali degli EPS;
- organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge.

Valutazione del progetto

La valutazione sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- il numero dei partecipanti al progetto: suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età fino a 14 anni, età compresa tra i 15 ed i 29 anni, età compresa dai 30 ai 60 ed over 60 anni);
- la durata del progetto (non inferiore a tre mesi), con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità ed eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUIISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
- l'indicazione del personale che opera nei servizi sociali, educatori, mediatori, tutor (specificando nome, cognome e qualifica);
- attività progettuali rivolte in prevalenza alle fasce a rischio di emarginazione, deboli o disagiate, sviluppo del progetto di inclusione in termini di continuità nella pratica sportiva; eventuali partecipanti provenienti da famiglie in stato di disagio economico o a rischio di devianza o in difficoltà di adattamento sociale;
- coinvolgimento del territorio regionale, attraverso le istituzioni quali: carceri, case famiglia, comunità di accoglienza: con l'ausilio di organi scolastici, con particolare attenzione ai progetti attivati in aree o luoghi a rischio di emarginazione;
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio).
- coinvolgimento di più comuni nel territorio piemontese con particolare attenzione alle aree periferiche dei comuni o per il capoluogo di più aree di decentramento amministrativo poste in zone disagiate, privilegiando l'aggregazione di comuni o circoscrizioni e prevedendo progetti attivati in ambiti urbani periferici o in comuni caratterizzati da disagio abitativo, sociale o da difficoltà territoriale;
- l'indicazione delle discipline sportive sulle quali si incentra il progetto, eventuale manifestazione conclusiva/evento apice e il carattere innovativo del progetto.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro **10.000,00**.

Se il progetto singolo o aggregativo prevede almeno un evento apice o conclusivo, il contributo sarà concesso fino alla misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di € **15.000.00**.

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I Soggetti richiedenti sono tenuti alla presentazione della domanda entro e non oltre il **15.02.2017**, pena la non ammissibilità dell'istanza, con la seguente modalità:

a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 e della Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica – e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” al seguente indirizzo di posta: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it nel qual caso farà riferimento la data di ricevimento dell'istanza all'indirizzo di posta dell'amministrazione regionale.

Si segnala che:

- **Formati:** esclusivamente documenti informatici in formati portabili statici non modificabili, che non contengano macroistruzioni o codici eseguibili. Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità. Saranno accettati quindi solo i formati tiff, tif, jpg, pdf-pdf/a, xml, dwf, txt.

Documenti informatici trasmessi in formati diversi (per esempio .doc, .xls, .dwg, ecc.) verranno rifiutati.

- **Dimensione:** esclusivamente file per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB e per un massimo di 30 allegati;
- **Firma digitale:** è ammessa la firma CadES (generazione della busta crittografica - file con estensione p7m), per i formati PDF - PDF/A e XML sono altresì rispettivamente ammesse la firma PAdES (file firmati con estensione pdf) e la firma XAdES (file firmati con estensione XML). Le firme devono essere valide al momento della ricezione da parte di Regione Piemonte.

I contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con altri provenienti dalla stessa Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione Turistica e Sportiva.

CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE

Sarà giudicata “non ammissibile” l’istanza che a seguito della verifica preliminare risulti:

- presentata oltre il termine stabilito;
- non corredata dalla relazione descrittiva del progetto il cui contenuto deve corrispondere alla linea di intervento;
- non corredata dalla copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità, qualora il Legale Rappresentante non possa apporre la firma digitalmente;
- non inviata tramite P.E.C.;
- non sottoscritta dal Legale rappresentante;
- per i “Progetti diretti alle persone con disabilità” con durata non inferiore ai sei mesi e con periodo di svolgimento diverso da quello che va dal 01.09.2016 al 30.09.2017;
- per i “Progetti di inclusione sociale” con durata non inferiore ai tre mesi e con periodo di svolgimento diverso da quello che va dal 01.09.2016 al 30.09.2017;
- presentata da un Soggetto non compreso fra quelli indicati;
- per il progetto di tipo “Aggregativo” relativo ai progetti di inclusione sociale, presentata da un capofila con meno di 3 associazioni/società sportive affiliate all’ Ente proponente;
- con progetto non realizzato sul territorio regionale piemontese;
- con conto corrente non intestato al Soggetto richiedente;
- con progetto presentato in allegato alla domanda non conforme a quanto previsto dai criteri approvati dalla Giunta Regionale e ai parametri di valutazione stabiliti, dal Piano annuale approvato con D.G.R. n. 23 – 4194 del 14.11.2016;
- con dichiarazioni mendaci rese nella domanda e negli allegati;
- in tutti gli altri casi previsti dalle D.C.R. n. 166 – 31312 del 27.09.2016, e DD.G.R. n. 115 – 1872 del 20.07.2015 e n. 23 – 4194 del 14.11.2016.

Gli uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 14/2014, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

Ogni soggetto sportivo può partecipare ad una sola misura (Progetti diretti alle persone con disabilità 1.2 oppure *Progetti di inclusione sociale* 1.3); per quanto riguarda la misura 1.3 *Progetti di inclusione sociale*” può partecipare al progetto *Singolo* oppure *Aggregativo*.

Nel caso in cui un Soggetto presenti più di una domanda, gli uffici regionali selezionano la domanda che è stata presentata cronologicamente per prima via PEC.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per i “Progetti a favore dei soggetti con disabilità” e per i “Progetti di inclusione sociale” le risorse destinate ammontano ad € 500.000,00, ripartite nel seguente modo:

€ 180.000,00, per i “Progetti diretti alle persone con disabilità”;
€ 320.000,00 per i “Progetti di inclusione sociale”.

In base al punteggio assegnato ai progetti, verrà stilata apposita graduatoria.

Nel caso in cui si dovessero verificare eventuali economie prodotte dalla mancata assegnazione del budget previsto per ciascuna misura di intervento, le stesse si potranno utilizzare per effetto di variazioni compensative tra le Misure 1.2 e 1.3.

L' assegnazione del contributo avviene tenendo conto del punteggio maggiore, in caso di parità di punteggio si osserva il seguente ordine:

1. si tiene conto della spesa complessiva più alta;
2. si procede per ordine temporale di presentazione delle domande.

Entro 45 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande dovrà concludersi il procedimento amministrativo con l'approvazione degli elenchi dei soggetti giuridici ammessi e non ammessi a contributo.

Il termine può essere sospeso per un periodo non superiore a 30 giorni, qualora sia necessario richiedere documentazione integrativa o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

Il Settore di Promozione Turistica e Sportiva, verificata l'idoneità dei soggetti richiedenti e la sussistenza dei requisiti relativi al progetto, predispone la determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute

a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it.

I documenti contabili devono essere intestati o riferibili con evidenza al soggetto beneficiario e le spese devono essere sostenute esclusivamente dallo stesso.

Tutte le spese riportate dovranno essere comprovate da giustificativi completi degli elementi essenziali previsti dalla normativa fiscale (pena la non ammissibilità del documento contabile stesso).

Sono ammessi i giustificativi emessi dal 1 settembre 2016 al 30 settembre 2017.

SPESE NON AMMISSIBILI

Spese per l'acquisto di mezzi di trasporto, apparecchiature audio – cine – video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e similari (per l'acquisto di beni durevoli indispensabili alla realizzazione del progetto/evento verrà conteggiata soltanto la quota di ammortamento del bene rapportata in percentuale al periodo di realizzazione dello stesso); le spese per l'acquisto di valori bollati, le raccomandate e spese postali in generale.

le spese sostenute dai soggetti beneficiari relative alle iscrizioni e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle federazioni sportive e/o discipline associate e/o enti di promozione sportiva.

Interessi bancari;

Erogazioni liberali;

Compensazioni tra fatture;

Fatture pro-forma;

Spese non adeguatamente documentate da parte del soggetto beneficiario.

La rendicontazione è costituita da:

- rendiconto per categoria di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita, relative all'attività redatto sulla base delle indicazioni fornite dal settore e approvate mediante determinazione dirigenziale;
- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;
- copia della documentazione contabile, fiscalmente valida. La documentazione deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga,

modello F24, documentazione relativa a rimborsi di spesa a piè di lista (vale dire: dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sull'attinenza del progetto).

Il soggetto beneficiario è tenuto a produrre l'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'organo competente e corredato dal relativo verbale. Se corposo, detto consuntivo va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato da relativo verbale.

L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

Nel caso in cui il **DISAVANZO** risultasse inferiore al contributo assegnato quest'ultimo sarà ridotto fino al raggiungimento del disavanzo.

I beneficiari di contributo devono eseguire i pagamenti tramite bonifico sul conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario indicato sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorio (modello di rendicontazione).

Si ricorda che gli organi direttivi del Soggetto sportivo richiedente non devono percepire compensi.

N.B. Verranno effettuati sopralluoghi in itinere per accertare la corrispondenza del progetto descritto in relazione ai criteri dettati dalla D.G.R. n. 23 -4149 del 14.11.2016 (Piano annuale per la promozione delle attività sportive e fisico – motorie). In caso di discordanza tra quanto indicato nel progetto e al suo svolgimento non si procederà con l'assegnazione del contributo. Saranno effettuati controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai Soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alla D.G.R. 115 -1872 del 20/07/2015 "Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport".

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	SPORT	
SETTORE DI COMPETENZA	SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	
ANNO DI COMPETENZA	2017	
LEGGE REGIONALE	L.R. 93/95 - "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie"	
AMBITO DI ATTIVITA' PREVALENTE (selezionare)	PROGETTI A FAVORE DEI SOGGETTI CON DISABILITA'	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO		
TITOLO		
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO/ATTIVITA'		
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO		
COMUNE/I SEDE INTERVENTO		
PROVINCIA		
DATA PRESENTAZIONE MODULO		
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO		

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'

(All. B)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

 è assoggettato non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997; non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata

(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

 l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese CIN eur CIN ABI CAB Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

 al contributo regionale sopra indicato a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge (All. B) 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
<input type="checkbox"/>	L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell’esonero):

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi di utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune (A) (B)



di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. *



di non ricadere nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

* L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGETTO

ENTRATE	EURO	USCITE	EURO
Contributi di altre Direzioni/Settori della Regione		Affitto impianti o strutture utilizzate per il progetto	
Contributi dati da altri Enti Pubblici		Acquisto o noleggio attrezzature sportive utilizzate per il progetto	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Acquisto abbigliamento sportivo	
Quote di iscrizione e partecipazione		Trasporti e spese di ospitalità (ad es. pernottamenti), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto	
Introiti da biglietteria e/o abbonamenti		Compensi operatori sportivi (istruttori, arbitri, giudici di gara)	
Altro (specificare)		Spese di comunicazione, divulgazione e promo - pubblicitarie	
		Compensi altri operatori (es. psicologi, fisioterapisti, educatori di sostegno, tutor)	
		Spese generali di funzionamento sede (massimo 20% del contributo)(acqua, luce,riscaldamento, affitto, telefono)	
		Premi	
TOTALE VOCI ENTRATA	€ -	TOTALE VOCI USCITE	€ -
DISAVANZO	nessun disavanzo	COSTO COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA	€ -
TOTALE A PAREGGIO (ENTRATE+DISAVANZO)	€ -	BILANCIO IN PAREGGIO	
N.B. LE CATEGORIE DI SPESA AMMESSE SONO QUELLE APPROVATE IN BILANCIO (NESSUNA ALTRA VOCE PUO' ESSERE AGGIUNTA)			
L'EVENTUALE CONTRIBUTO REGIONALE NON POTRA' SUPERARE IL VALORE DEL DISAVANZO			
consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.76 del D.p.r.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento			

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA E TIMBRO (A)

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

INDICARE IL REFERENTE DEL PROGETTO:

NOMINATIVO.....

CELLULARE.....

MAIL.....

Dati tecnici progetto - Misura 1.2 "Progetti a favore dei soggetti con disabilità"

Titolo:

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

(Il progetto si potrà svolgere dal 1.09.2016 al 30.09.2017)

Saranno valutati i seguenti aspetti:

- il numero dei partecipanti al progetto;
- il numero dei partecipanti con disabilità;
- la durata del progetto;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUIISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
- l'indicazione degli operatori coinvolti (ad es. psicologi, fisioterapisti, educatori, operatori di sostegno, tutor), specificando nome, cognome e qualifica;
- l'indicazione dei partecipanti suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età: fino a 17 anni, età compresa tra i 18 ed i 40 anni, oltre 40 anni);
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio);
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione indicando l'eventuale gioco di squadra derivante dalla collaborazione tra normodotato e disabile.

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE:

Relazione tecnico - descrittiva

Relazione economica

Atto Costitutivo - Statuto registrato

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Misura 1.2 Progetto diretto alle persone con disabilità

(All. B)

NUMERO PARTECIPANTI		Valutazione
fino a 20	5 punti	
da 21 a 30	10 punti	
oltre 30	15 punti	
NUMERO PARTECIPANTI CON DISABILITA'		
fino a 5	10 punti	
da 6 a 10	15 punti	
oltre 10	20 punti	
PERIODO DEL PROGETTO (mesi)		
6 mesi	5 punti	
da 7a 9 mesi	10 punti	
oltre 9 mesi	15 punti	
OPERATORI SPORTIVI (istruttori, tecnici, arbitri, giudici)		
fino a 3	10 punti	
da 4 a 6	15 punti	
oltre 6	20 punti	
ALTRI OPERATORI COINVOLTI (es. psicologi, fisioterapisti, educatori, operatori di sostegno, tutor)		
almeno 1	5 punti	
da 2 a 4	8 punti	
oltre 4	10 punti	
PARTECIPANTI AL PROGETTO (fasce di età)		
fino a 17 anni	30 punti	
da 18 a 40 anni	20 punti	
oltre 40	10 punti	
COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO REGIONALE E DELLE ISTITUZIONI	3 punti	
COLLABORAZIONE TRA NORMODOTATO E DISABILE	4 punti	
CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO	3 punti	

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	SPORT	
SETTORE DI COMPETENZA	SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	
ANNO DI COMPETENZA	2017	
LEGGE REGIONALE	L.R. 93/95 - "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie"	
AMBITO DI ATTIVITA' PREVALENTE (selezionare)	PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE - SINGOLO	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO		
TITOLO		
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO/ATTIVITA'		
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO		
COMUNE/I SEDE INTERVENTO		
PROVINCIA		
DATA PRESENTAZIONE MODULO		
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO	_____	
IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'

(All. C)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

 è assoggettato non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997; non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata

(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

 l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese CIN eur CIN ABI CAB Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

 al contributo regionale sopra indicato a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

che – in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge (All. C) 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
<input type="checkbox"/>	L'ente richiedente è esonerato dall'applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell'esonero):

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi di utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune ^(Art. C)



di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. *



di non ricadere nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

* L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGETTO

ENTRATE	EURO	USCITE	EURO
Contributi di altre Direzioni/Settori della Regione		Affitto impianti o strutture utilizzate per il progetto	
Contributi dati da altri Enti Pubblici		Acquisto o noleggio attrezzature sportive utilizzate per il progetto	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Acquisto abbigliamento sportivo	
Quote di iscrizione e partecipazione		Trasporti e spese di ospitalità (ad es. pernottamenti), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto	
Introiti da biglietteria e/o abbonamenti		Compensi operatori sportivi (istruttori, arbitri, giudici di gara)	
Altro (specificare)		Spese di comunicazione, divulgazione e promo - pubblicitarie	
		Compensi altri operatori (es. educatori, mediatori, tutor)	
		Spese generali di funzionamento sede (massimo 20% del contributo es. acqua, luce, riscaldamento, affitto, telefono)	
		Premi	
TOTALE VOCI ENTRATA	€ -	TOTALE VOCI USCITE	€ -
DISAVANZO	nessun disavanzo	COSTO COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA	€ -
TOTALE A PAREGGIO (ENTRATE+DISAVANZO)	€ -	BILANCIO IN PAREGGIO	

N.B. LE CATEGORIE DI SPESA AMMESSE SONO QUELLE APPROVATE IN BILANCIO (NESSUNA ALTRA VOCE PUO' ESSERE AGGIUNTA)

L'EVENTUALE CONTRIBUTO REGIONALE NON POTRA' SUPERARE IL VALORE DEL DISAVANZO

consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.76 del D.p.r.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA E TIMBRO (A)

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

INDICARE IL REFERENTE DEL PROGETTO:

NOMINATIVO.....

CELLULARE.....

MAIL.....

Dati tecnici progetto - Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale - singolo"

Titolo:

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

(Il progetto si potrà svolgere dal 1.09.2016 al 30.09.2017)

- il numero dei partecipanti al progetto;
- la durata del progetto;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUIISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
- l'indicazione del personale che opera nei servizi sociali, educatori, mediatori, tutor (specificando nome, cognome e qualifica);
- l'indicazione delle discipline sportive sulle quali si incentra il progetto;
- promozione di stile divita corretti;
- sviluppo del progetto di inclusione in termini di continuità nella pratica sportiva;
- organi scolastici coinvolti;
- coinvolgimento di più comuni nel territorio piemontese con particolare attenzione alle aree periferiche dei comuni o per il capoluogo di più aree di decentramento amministrativo poste in zone disagiate, privilegiando l'aggregazione di comuni o circoscrizioni e prevedendo progetti attivati in ambiti urbani periferici o in comuni caratterizzati da disagio abitativo, sociale o da difficoltà territoriale;
- progetto attivato in aree o luoghi a rischio di emarginazione;
- partecipanti provenienti da famiglie in stato di disagio economico;
- l'indicazione dei partecipanti suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età fino a 14 anni, età compresa tra i 15 ed i 29 anni, età compresa dai 30 ai 60 ed over 60 anni);
- partecipanti al progetto a rischio di devianza o in difficoltà di adattamento sociale;
- manifestazione conclusiva/evento apice;
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio);
- carattere innovativo del progetto.

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE:

Relazione tecnico - descrittiva

Relazione economica

Atto Costitutivo - Statuto registrato

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale - singolo"

(All. C)

NUMERO PARTECIPANTI		Valutazione
fino a 70	5 punti	
da 71 a 90	8 punti	
oltre 90	10 punti	
PERIODO DEL PROGETTO (mesi)		
3 mesi	2 punti	
da 4 a 6 mesi	4 punti	
oltre 6 mesi	6 punti	
OPERATORI SPORTIVI (istruttori, tecnici,arbitri, giudici)		
fino a 3	5 punti	
da 4 a 6	8 punti	
oltre 6	10 punti	
ALTRI OPERATORI COINVOLTI (es. educatori, mediatori, tutor)		
fino a 2	2 punti	
da 3 a 5	4 punti	
oltre 5	6 punti	
DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE		
fino a 2	2 punti	
oltre 2	4 punti	
SVILUPPO DEL PROGETTO DI INCLUSIONE IN TERMINI DI CONTINUITA' NELLA PRATICA SPORTIVA		
	2 punti	
ORGANI SCOLASTICI COINVOLTI		
fino a 2	2 punti	
oltre 2	4 punti	
AGGREGAZIONE DI COMUNI		
fino a 2	2 punti	
da 3 a 5	4 punti	
oltre 5	6 punti	
PROGETTO ATTIVATO IN AMBITI URBANI PERIFERICI O IN COMUNI CARATTERIZZATI DADISAGIO ABITATIVO (es. tasso di deprivazione territoriale - dati ISTAT)		
	5 punti	
PROGETTO ATTIVATO IN AREE O LUOGHI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE (es. comunità, casefamiglia, istituti penitenziari o di rieducazione, quartieri disagiati)		
	5 punti	
PARTECIPANTI PROVENIENTI DA FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO ECONOMICO (Isee non superiore a 20.000,00 euro)		
fino 3	4 punti	
da 4 a 6	6 punti	
oltre 6	9 punti	
PARTECIPANTI AL PROGETTO (FASCE DI ETA')		
fino a 14 anni	10 punti	
da 15 a 29 anni	15 punti	
da 30 a 60 anni	5 punti	
oltre 60 anni	10 punti	

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale - singolo"

(All. C)

PARTECIPANTI AL PROGETTO A RISCHIO DI DEVIANZA O IN DIFFICOLTA' DI ADATTAMENTO SOCIALE (es. soggetti in carico ai servizi sociali del Comune di appartenenza)		Valutazione
fino a 3	5 punti	
da 4 a 6	8 punti	
oltre 6	10 punti	
MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA/EVENTO APICE	3 punti	
COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO REGIONALE E DELLE ISTITUZIONI	2 punti	
CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO	3 punti	

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	SPORT	
SETTORE DI COMPETENZA	SETTORE PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA	
ANNO DI COMPETENZA	2017	
LEGGE REGIONALE	L.R. 93/95 - "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie"	
AMBITO DI ATTIVITA' PREVALENTE (selezionare)	PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE - AGGREGATIVO	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO		
TITOLO		
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO/ATTIVITA'		
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO		
COMUNE/I SEDE INTERVENTO		
PROVINCIA		
DATA PRESENTAZIONE MODULO		
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO		

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'

(All. D)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

 è assoggettato non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997; non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata

(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

 l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese CIN eur CIN ABI CAB Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

 al contributo regionale sopra indicato a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
<input type="checkbox"/>	L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell’esonero):

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi di utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune ^(All. D)



di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. *



di non ricadere nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

* L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGETTO

ENTRATE	EURO	USCITE	EURO
Contributi di altre Direzioni/Settori della Regione		Affitto impianti o strutture utilizzate per il progetto	
Contributi dati da altri Enti Pubblici		Acquisto o noleggio attrezzature sportive utilizzate per il progetto	
Sponsorizzazioni da parte di Aziende		Acquisto abbigliamento sportivo	
Quote di iscrizione e partecipazione		Trasporti e spese di ospitalità (ad es. pernottamenti), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto	
Introiti da biglietteria e/o abbonamenti		Compensi operatori sportivi (istruttori, arbitri, giudici di gara)	
Altro (specificare)		Spese di comunicazione, divulgazione e promo - pubblicitarie	
		Compensi altri operatori (es. educatori, mediatori, tutor)	
		Spese generali di funzionamento sede (massimo 20% del contributo)(acqua, luce,riscaldamento, affitto, telefono)	
		Premi	
TOTALE VOCI ENTRATA	€ -	TOTALE VOCI USCITE	€ -
DISAVANZO	nessun disavanzo	COSTO COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA	€ -
TOTALE A PAREGGIO (ENTRATE+DISAVANZO)	€ -	BILANCIO IN PAREGGIO	
N.B. LE CATEGORIE DI SPESA AMMESSE SONO QUELLE APPROVATE IN BILANCIO (NESSUNA ALTRA VOCE PUO' ESSERE AGGIUNTA)			
L'EVENTUALE CONTRIBUTO REGIONALE NON POTRA' SUPERARE IL VALORE DEL DISAVANZO			
consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.76 del D.p.r.445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento			

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA E TIMBRO (A)

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

INDICARE IL REFERENTE DEL PROGETTO:

NOMINATIVO.....

CELLULARE.....

MAIL.....

Dati tecnici progetto - Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale - Aggregativo"

Titolo:

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

(Il progetto si potrà svolgere dal 1.09.2016 al 30.09.2017)

Saranno valutati i seguenti aspetti:

- il numero dei partecipanti al progetto;
- la durata del progetto;
- la professionalità degli istruttori. Per ciascun soggetto indicare nome, cognome e relativa qualifica (diploma ISEF o SUIISM, brevetto, attestato, diploma rilasciati da una FS/DSA o EPS);
- l'indicazione del personale che opera nei servizi sociali, educatori, mediatori, tutor (specificando nome, cognome e qualifica);
- l'indicazione delle discipline sportive sulle quali si incentra il progetto;
- sviluppo del progetto di inclusione in termini di continuità nella pratica sportiva;
- organi scolastici coinvolti;
- coinvolgimento di più comuni nel territorio piemontese con particolare attenzione alle aree periferiche dei comuni o per il capoluogo di più aree di decentramento amministrativo poste in zone disagiate, privilegiando l'aggregazione di comuni o circoscrizioni e prevedendo progetti attivati in ambiti urbani periferici o in comuni caratterizzati da disagio abitativo, sociale o da difficoltà territoriale;
- progetto attivato in aree o luoghi a rischio di emarginazione;
- partecipanti provenienti da famiglie in stato di disagio economico;
- l'indicazione dei partecipanti suddivisi per fasce di età (specificare il numero di praticanti per ciascuna fascia di età fino a 14 anni, età compresa tra i 15 ed i 29 anni, età compresa dai 30 ai 60 ed over 60 anni);
- partecipanti al progetto a rischio di devianza o in difficoltà di adattamento sociale;
- manifestazione conclusiva/evento apice;
- coinvolgimento del territorio regionale e delle istituzioni di ogni ordine (ad es. patrocinio);
- carattere innovativo del progetto.

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE:

Relazione tecnico - descrittiva

Relazione economica

Atto Costitutivo - Statuto registrato

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale - aggregativo"

(All. D)

NUMERO PARTECIPANTI		Valutazione
fino a 70	5 punti	
da 71 a 90	8 punti	
oltre 90	10 punti	
PERIODO DEL PROGETTO (mesi)		
3 mesi	2 punti	
da 4 a 6 mesi	4 punti	
oltre 6 mesi	6 punti	
OPERATORI SPORTIVI (istruttori, tecnici, arbitri, giudici)		
fino a 3	5 punti	
da 4 a 6	8 punti	
oltre 6	10 punti	
ALTRI OPERATORI COINVOLTI (es. operatori educatori, mediatori, tutor)		
fino a 2	2 punti	
da 3 a 5	4 punti	
oltre 5	6 punti	
DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE		
fino a 2	2 punti	
oltre 2	4 punti	
SVILUPPO DEL PROGETTO DI INCLUSIONE IN TERMINI DI CONTINUITA' NELLA PRATICA SPORTIVA		
	2 punti	
ORGANI SCOLASTICI COINVOLTI		
fino a 2	2 punti	
oltre 2	4 punti	
AGGREGAZIONE DI COMUNI		
fino a 2	2 punti	
da 3 a 5	4 punti	
oltre 5	6 punti	
PROGETTO ATTIVATO IN AMBITI URBANI PERIFERICI O IN COMUNI CARATTERIZZATI DA DISAGIO ABITATIVO (es. tasso di deprivazione territoriale - dati ISTAT)		
	5 punti	
PROGETTO ATTIVATO IN AREE O LUOGHI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE (es. comunità, case famiglia, istituti penitenziari o di rieducazione, quartieri disagiati)		
	5 punti	
PARTECIPANTI PROVENIENTI DA FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO ECONOMICO (Isee non superiore a 20.000,00 euro)		
fino a 3	4 punti	
da 4 a 6	6 punti	
oltre 6	9 punti	
PARTECIPANTI AL PROGETTO (FASCE DI ETA')		
fino a 14 anni	10 punti	
da 15 a 29 anni	15 punti	
da 30 a 60 anni	5 punti	
oltre 60 anni	10 punti	

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale - aggregativo"

(All. D)

PARTECIPANTI AL PROGETTO A RISCHIO DI DEVIANZA O IN DIFFICOLTA' DI ADATTAMENTO SOCIALE (es. soggetti in carico ai servizi sociali del Comune di appartenenza)		Valutazione
fino a 3	5 punti	
da 4 a 6	8 punti	
oltre 6	10 punti	
MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA/EVENTO APICE	3 punti	
COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO REGIONALE E DELLE ISTITUZIONI	2 punti	
CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO	3 punti	